

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2016, n. 956

Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Approvazioni Bando Misura 7 - Sottomisura 7.5 "Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche."

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;

VISTA la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;

VISTA altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;

VISTA la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";

VISTA la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica"; VISTA la L.R. n. 3 del 09/02/2016 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. n. 4 del 09/02/2016 "Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10/02/16 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione

per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2018”;

VISTA la L.R. n. 5 del 04/03/2016 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale); - Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR); - Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie; - Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013

del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020”;

VISTA la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 7 - Sottomisura 7.5 “Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche.”

PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata; VISTO il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";

RITENUTO necessario procedere all'emanazione del bando di selezione delle domande relative alla Misura 7 - Sottomisura 7.5 "Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche."

PRESO ATTO che le risorse finanziarie del presente bando sono pari a € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) ripartite in due finestre: ripartite in due finestre: a) la prima entro 60 gg dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 (duemilioni/00); b) la seconda entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 (duemilioni/00);

VISTO lo schema di Bando ed i relativi allegati redatti dal Responsabile di Misura; Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

- approvare lo schema di Bando di selezione delle domande relative alla Misura 7 - Sottomisura 7.5 "Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche."
- dare atto che le risorse finanziarie del presente bando sono pari a € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) ripartite in due finestre: a) la prima entro 60 gg dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 (duemilioni/00); b) la seconda entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente

avviso con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 (duemilioni/00);

- dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del bando de quo potranno essere adottati mediante determinazioni dirigenziali dal Responsabile di Misura;
- procedere alla pubblicazione della presente deliberazione comprensiva dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, e sui siti www.basilicatapsr.it e www.basilicatanet.it



BANDO MISURA 7

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

Sottomisura 7.5

Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche

Bando Misura 7.5 Investimenti per la fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche
Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020 - Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del territorio rurale-
Via Vincenzo Varrastro, 10 - 85100 Potenza 1



Sommario

Articolo 1 - Definizioni	
Articolo 2 - Nota introduttiva	
Articolo 3 - Obiettivi.....	
Articolo 4 - Ambito territoriale	
Articolo 5 - Beneficiari	
Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità	
Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto	
Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto.....	
Articolo 9 - Azioni e Spese ammissibili	
Articolo 10 - Documentazione richiesta	
Articolo 11 - Criteri di selezione	
Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto	
Articolo 13 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione.....	
Articolo 14 - Pagamenti	
Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento	
Articolo 16 - Impegni specifici collegati alla Sottomisura e vincoli.....	
Articolo 17 - Varianti e proroghe	
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni.....	
Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....	
Articolo 20 - Cause di forza maggiore.....	
Articolo 21 - Il Responsabile di Misura e del Procedimento.....	
Articolo 22 - Informazione e pubblicità	
Articolo 23 - Disposizioni finali	
Allegati	

Articolo 1 - Definizioni

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM / RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto.

Fascicolo aziendale: Elemento che, all'interno del SIAN, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, su mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di aiuto e pagamento.

Articolo 2 - Nota introduttiva

Il PSR Basilicata consente di attivare la sottomisura 7.5 *“Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche”*.

Il presente bando è strutturato in due finestre:

1. La prima entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso con una dotazione di € 2.000.000,00.
2. La seconda entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso, con una dotazione di € 2.000.000,00.

Articolo 3 - Obiettivi

La Regione Basilicata, attraverso la sottomisura 7.5 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, intende sostenere investimenti per lo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi del patrimonio culturale. Tali interventi, inoltre, consentiranno:

- la definizione di itinerari turistici e ricreativi che integrino diversi aspetti della ruralità (cultura, enogastronomia, ambiente, etc.), per la fruizione del territorio;
- l'introduzione di tecnologie digitali per lo sviluppo di pacchetti turistici;
- strutture pubbliche che possano favorire la fruibilità del territorio, anche in riferimento ai soggetti con diverse abilità;
- chioschi informativi multimediali finalizzati alla valorizzazione dell'emergenze culturali, ambientali ed enogastronomiche della Regione Basilicata, ivi comprese azioni di informazione finalizzate a rafforzare la conoscenza dell'offerta turistica ricettiva e storico-culturale del territorio lucano.

L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi della **Focus Area 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione"** e della **Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"** e risponde prioritariamente al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

1. F26 Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali;
2. F27 Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali;
3. F28 Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali.

Al fine di rispondere al fabbisogno inerente la creazione di opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne (F 28), nonché assicurare la fruizione sostenibile delle opere e dei servizi finanziati mediante la presente sottomisura, viene ritenuta opportuna la previsione di modalità gestionali delle opere e dei servizi che la richiedano.

Articolo 4 - Ambito territoriale

La presente sottomisura si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Articolo 5 - Beneficiari

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono:

- Comuni singoli o associati;
- Associazioni di Comuni all'uopo costituite;
- Enti gestori di aree protette e siti Rete Natura 2000.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che al momento del rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. Gli interventi di itinerari turistici e ricreativi devono essere eseguiti sul territorio di competenza del soggetto proponente;
2. I beneficiari sono tenuti a presentare un progetto esecutivo;
3. I beneficiari sono tenuti a dimostrare la titolarità degli eventuali immobili oggetto di investimento;
4. Gli investimenti previsti non dovranno avere finalità economica;
5. Gli investimenti, se necessario, dovranno essere assoggettati a VIA.

Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto

Le risorse finanziarie di cui al presente bando ammontano complessivamente a € 4.000.000,00 Saranno ammessi programmi/interventi sino ad un ammontare di € 100.000,00 (IVA inclusa).

Poiché la sottomisura concorre al conseguimento della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", e risponde prioritariamente al soddisfacimento del fabbisogno F 28 "Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali", sarà riconosciuto un incremento del valore massimo di investimento del 10% nel caso in cui il beneficiario preveda la gestione delle opere e dei servizi oggetto di finanziamento. L'incremento resta comunque strettamente legato alla realizzazione dell'investimento e non potrà concorrere ai costi di gestione.

In tali casi il massimale pertanto è pari ad € 110.000,00 (IVA inclusa).

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Qualora il programma/intervento riguardi un'associazione di Comuni, ciascun aderente all'associazione potrà beneficiare di un importo massimo di € 100.000,00 (IVA Inclusa). In tal caso l'associazione di Comuni non potrà essere costituita da meno di 3 comuni e l'importo massimo concedibile non potrà essere superiore a € 500.000,00 (IVA inclusa).

Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA) o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La domanda di aiuto potrà essere presentata secondo la seguente tempistica:

ATTIVITA'	PRIMA FINESTRA	SECONDA FINESTRA
Rilascio della domanda sul portale SIAN	entro 60 gg dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso	6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso
Presentazione del plico contenente la documentazione cartacea	5 gg dopo la scadenza del rilascio della domanda	5 gg dopo la scadenza del rilascio della domanda

Il plico contenente la documentazione cartacea di cui all'art. 10 dovrà pervenire entro le suddette date (fa fede il timbro postale) e dovrà essere inviato esclusivamente mediante raccomandata A/R a:

**Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale
Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA**

Sul plico deve essere ben visibile:

- a) il mittente;
- b) la dicitura: **Bando sottomisura 7.5 - PSR Basilicata 2014/2020 – Non aprire.**

I richiedenti la cui domanda di aiuto sia ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi potranno confermare integralmente la medesima domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata nella seconda finestra del presente bando trasmettendo l'Allegato 2 "Conferma della domanda di aiuto" debitamente compilato, sottoscritto e corredato da un documento di riconoscimento in corso di validità mediante raccomandata A/R da inviare a:

**Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale
Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA**

Sul plico deve essere ben visibile:

- a) il mittente;
- b) la dicitura: **Conferma di partecipazione al bando sottomisura 7.5 - PSR Basilicata 2014/2020 – Non aprire.**

I richiedenti la cui domanda di aiuto sia stata finanziata nella prima finestra non possono presentare domanda nella seconda finestra.

Articolo 9 - Azioni e Spese ammissibili

Nell'ambito della presente sottomisura sono eleggibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Lavori edili per la realizzazione di chioschi informativi, strutture a favore della fruibilità del territorio (escluse le strutture per la ricezione turistica quali, ad esempio, alberghi, ostelli, campeggi);
2. Spese materiali ed immateriali per attività legate alla realizzazione di itinerari turistici anche digitali;
3. Macchinari ed attrezzature, software e hardware funzionali alla realizzazione dell'investimento;
4. Spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, le spese di cui al punto 2, eventualmente sostenute dai richiedenti prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano impegno giuridicamente vincolante da parte della regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- operazioni in leasing;

- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- acquisto a qualsiasi titolo di materiale usato.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile salvo nei casi in cui sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 10 - Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da inviare è la seguente:

1. Domanda di aiuto generata dal portale AGEA – SIAN;
2. Fotocopia documento d'identità del proponente in corso di validità;
3. Modulo di partecipazione redatto secondo il format di cui all'Allegato 1;
4. Atto deliberativo di approvazione del progetto esecutivo con indicazione del RUP, dell'impegno a rispettare la data per il termine della procedura e della titolarità pubblica della struttura interessata dal progetto e con indicazione circa l'impegno alla gestione dell'investimento ove previsto;
5. Piano gestionale (nel caso in cui sia prevista la gestione delle opere e dei servizi ammessi a finanziamento);
6. Nel caso di associazione di Comuni all'uopo costituiti atti deliberativi dei Comuni non capofila che autorizzano il Comune capofila a presentare domanda di aiuto, oltre ad approvare il progetto.

Inoltre:

Per la realizzazione di **opere edili** devono essere presentati progetti corredati da:

- a) Disegni in scala adeguata per garantire la valutazione istruttoria;
- b) Relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire;
- c) Computo metrico estimativo redatto secondo il prezzario regionale vigente alla data di pubblicazione Bando;
- d) Cronoprogramma;
- e) Documentazione fotografica e/o video relativa alla rappresentazione delle opere pre intervento.

Per l'acquisizione di **forniture** non compresi nelle voci del prezzario regionale è necessario produrre:

- a) un numero adeguato di preventivi in minimo di tre, in originale, debitamente firmati, o, in alternativa, specifica analisi dei costi di mercato. I preventivi presentati non potranno essere sostituiti salvo casi eccezionali e motivati da sottoporre al RdM;
- b) una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui

costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00, IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta purché venga scelto il preventivo con costo minore.

Tutta la suddetta documentazione va presentata in duplice copia cartacea e su supporto informatico (CD ROM o Penna USB).

In assenza della documentazione di cui al punto 4 l'istanza non sarà ammessa.

Non sono consentite integrazioni.

Il Responsabile di Misura si riserva di chiedere, qualora necessari, specifici chiarimenti.

Articolo 11 - Criteri di selezione

Sarà redatta apposita graduatoria delle domande ammissibili pervenute, sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di seguito riportati:

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Progetti per la valorizzazione di Aree Protette, dando priorità ai progetti ricadenti in aree parco e in aree Natura 2000.	Progetti ricadenti in aree Parco - Punti 10 Progetti ricadenti in aree Natura 2000 - Punti 10 Progetti ricadenti in altre aree protette (Riserve Nazionali e Regionali) – Punti 5	Max 20	<i>Il punteggio massimo sarà comunque non superiore a 20</i>
Localizzazione dell'intervento: area D (alta priorità), C (media priorità)	Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: Punti 10 - in area C: Punti 5	Max 10	
Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private	Progetti presentati da Associazioni di scopo miste pubblico/private – Punti 10	Max 0	Principio neutralizzato
Operazioni innovative	Introduzione di tecnologie digitali per lo sviluppo di pacchetti turistici – Punti 7 Sviluppo di itinerari turistici che integrino diversi aspetti della ruralità (cultura, enogastronomia, ambiente, etc.) – Punti 3	Max 10	Punteggi sommabili

Punteggio massimo: 40. Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 24.

Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto del manuale di istruttoria del Responsabile di Misura.

Al termine del processo di istruttoria viene pubblicata la graduatoria sul sito istituzionale del PSR Basilicata (<http://www.basilicatapsr.it>), contenente:

1. Domande di aiuto pervenute;
2. Domande di aiuto ammesse e finanziabili;
3. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
4. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria è ammessa la presentazione del ricorso gerarchico, ovvero al RdS. In caso di accoglimento dei ricorsi viene approvata la nuova graduatoria.

I richiedenti la cui domanda di aiuto sia ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi potranno confermare integralmente la medesima domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata nella seconda finestra del seguente bando.

Nel caso in cui il beneficiario presenti un progetto diverso nella seconda finestra sarà necessario generare una nuova domanda di aiuto sul portale SIAN e ripresentare la documentazione secondo le modalità previste dagli artt. 8 e 10 del bando.

Articolo 13 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

1. Che pervengono oltre il termine stabilito;
2. Che non presentino la documentazione di cui all'art. 10;
3. Che presentino un programma di interventi oggettivamente non coerente con quanto indicato nella relazione tecnica allegata al progetto.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Articolo 14 - Pagamenti

Nel corso delle realizzazione di una operazione un beneficiario potrà accedere a pagamenti secondo il seguente schema:

1. Primo acconto, pari al 50 % dell'aiuto a titolo di anticipazione assegnato previa stipula di apposita fidejussione pari al 100% dell'importo anticipato;
2. Stato di avanzamento dei lavori per un minimo del 20% e sino al 90% della spesa ammessa
3. Saldo finale dell'importo dell'aiuto, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio:

UECA - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza

Alla domanda di pagamento relativa alla richiesta di Anticipazione vanno allegati i seguenti documenti:

1. CUP Progetto.

Alla domanda di pagamento relativa alla richiesta di SAL vanno allegati i seguenti documenti:

1. CUP Progetto (se l'anticipazione non è stata richiesta);
2. Certificato di avvio lavori;
3. Copia atti delle gare e delle aggiudicazioni definitive;
4. Copia contratti stipulati con le ditte appaltatrici / fornitrici;

5. Relazione tecnica;
6. Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
7. I relativi titoli di pagamento;
8. Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
 - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
 - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
 - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
 - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Alla domanda relativa al saldo finale vanno allegati i seguenti documenti:

1. CUP Progetto (se l'anticipazione non è stata richiesta);
2. Relazione tecnica;
3. Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
4. I relativi titoli di pagamento;
5. Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
 - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
 - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
 - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
 - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.
6. Certificato di chiusura del progetto a firma del RUP
7. Certificato di Regolare Esecuzione a firma del RUP;

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario sul SIAN.

Sull'intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: "PSR Basilicata-Sottomisura 7.5 "

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento

La procedura per i controlli della domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'Organismo Pagatore, eventualmente integrate dall' UECA.

Articolo 16 - Impegni specifici collegati alla Sottomisura e vincoli

La sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario, in particolare:

- obbligo a terminare l'investimento (inserendo a sistema la domanda di pagamento del saldo finale) entro un anno dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La mancata osservanza dell'impegno implicherà l'applicazione delle sanzioni per mancata richiesta di pagamento della rata finale oltre che l'impossibilità di partecipazione ai successivi bandi della presente sottomisura;
- obbligo a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- obbligo a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- obbligo ad apporre sull'intera documentazione di spesa la dicitura "PSR Basilicata 2014-2020 e alla Sottomisura 7.5 – Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche";
- obbligo a comunicare le informazioni utili al monitoraggio come da art. 72 del reg. 1305/2013;
- obbligo a custodire la documentazione in sicurezza, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo e verifica da parte della Regione Basilicata o di altri organismi deputati. Detta custodia dovrà essere assicurata per almeno tre anni dalla chiusura del PSR Basilicata 2014 – 2020 e cinque anni dall'ultimo pagamento;
- obbligo a riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- obblighi derivanti da tutto quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obbligo a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014
- obbligo a non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati.

Altri obblighi potranno essere precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 17 - Varianti e proroghe

Le varianti sono ammesse nei limiti previsti dalle normative vigenti su opere, forniture e servizi.

Non sono ammesse proroghe, salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da dimostrare al RdS.

Le eventuali proroghe richieste dai beneficiari saranno esaminate e concesse da parte del RdS e del RdP.

Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Il Quadro sanzionatorio del PSR Basilicata è impostato in riferimento alle seguenti norme:

- Legge n° 898 del 23/12/1986, di conversione del D.L. 701/1986
- Regolamento UE n° 1306 del 17/12/2013
- Regolamento Delegato UE n° 640 del 11/03/2014
- Regolamento di Esecuzione UE n° 809 del 17/07/2014

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 809/2014, si riporta il seguente quadro:

“Se un caso di inadempienza che è oggetto dell'applicazione di sanzioni in conformità al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione è anche oggetto di revoche o sanzioni in conformità al titolo II, capi III e IV, o al titolo III di detto regolamento:

- a. le riduzioni, i rifiuti, le revoche o le sanzioni di cui al titolo II, capi III e IV, o al titolo III del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano in relazione ai regimi di pagamento diretto o alle misure di sviluppo rurale che rientrano nell'ambito del sistema integrato;*
- b. le sanzioni di cui al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano all'importo totale dei pagamenti da erogare al beneficiario interessato, a norma dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013, che non sono soggetti alle riduzioni, ai rifiuti, alle revoche o alle sanzioni di cui alla lettera a).*

Le riduzioni, i rifiuti, le revoche e le sanzioni di cui al primo comma si applicano in conformità all'articolo 6 del presente regolamento, ferme restando le sanzioni supplementari previste da altre disposizioni unionali o dalla normativa nazionale.”

L'Organismo Pagatore, o il soggetto da questi delegato, avvia le procedure di riduzione, esclusione, sanzioni, recuperi, redigendo apposito verbale che viene trasmesso al Beneficiario ed al RdM/RdS, il quale adotta il conseguente provvedimento con proprio atto.

In riferimento agli importi indebitamenti erogati, come da art. 7 del Reg. UE 809/2014:

“In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2.

- 1. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.*
- 2. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito.*
- 3. L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.*

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento”.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia al regime sanzionatorio che sarà approvato con specifico atto.

Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Articolo 20 - Cause di forza maggiore

Nel caso di specie costituiscono cause di forza maggiore:

- Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante la struttura di progetto, comprovata da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- Distruzione / danneggiamento fortuito della struttura, comprovato da denuncia alle forze dell'ordine.

La documentazione probante deve essere notificata dal beneficiario al RdS, e per conoscenza all'Organismo Pagatore AGEA, entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è nella condizione di provvedervi (articolo 4 Reg. (UE) n. 640/2014).

Articolo 21 - Il Responsabile di Misura e del Procedimento

Il Responsabile di Misura è l'Ing. Giuseppe Eligiato, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il funzionario Giulio Fabrizio.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare eventuali quesiti al seguente indirizzo PEC: ufficio.sviluppo.rurale@cert.regione.basilicata.it

Articolo 22 - Informazione e pubblicità

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di aiuto ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.ite sul sito dedicato www.basilicatapsr.it

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/20000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Allegati

Modulo di partecipazione

Conferma della domanda di aiuto

ALLEGATO 1: Modulo di partecipazione

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione
del Territorio rurale
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA**

c.a. Responsabile della Sottomisura 7.5

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____, nato a _____, prov. di _____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F. _____ in qualità di rappresentante legale del Comune / Associazione di Comuni / Ente gestore di aree protette e siti Rete Natura 2000

CHIEDE

di partecipare al BANDO MISURA 7 sottomisura 7.5 – “Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche” PSR 2014/2020 approvato con DGR n. _____ del _____ e, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- Di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico NON è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;
- Di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;

Luogo e data

***Il Rappresentante legale
(Firma e timbro¹ leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

***Il Rappresentante legale
(Firma e timbro² leggibili)***

² La firma è obbligatoria, il timbro è da inserire solo se disponibile.

ALLEGATO 2 Conferma domanda di aiuto**Dichiarazione sostitutiva**

(Art.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto (indicare Nome e Cognome) _____, nato a _____, prov. di ____ (indicare luogo di nascita) in data _____ (indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa) e residente a _____, prov. di ____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. ____ (indicare il proprio indirizzo di residenza), C.F. _____ in qualità di rappresentante legale del Comune / Associazione di Comuni / Ente gestore di aree protette e siti Rete Natura 2000

consapevole delle responsabilità e delle pene di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni

DICHIARA

di voler confermare e riproporre la domanda di aiuto, identificata con barcode n. _____, con i relativi allegati a valere nella seconda finestra ai sensi degli articoli 8 e 12 del bando.

Luogo e data

Il Beneficiario
